

Biografia di Donato Bramante – Finestre sull'Arte

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

www.finestresullarte.info/Puntate/2013/13-donato-bramante.php

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1444 Donato nasce a Fermignano, nei pressi di Urbino, da Angelo d'Antonio di Renzo e Vittoria di Pascuccio: il nonno materno Pascuccio era detto "Bramante" e il soprannome venne esteso poi a tutti i membri della famiglia. La famiglia si occupava di agricoltura, ma il giovane Donato nutrì ben presto interessi per l'arte. A Urbino fu probabilmente collaboratore di fra' Carnevale e di Piero della Francesca. Tuttavia non si hanno notizie sicure sui suoi primi trent'anni di età circa.
- 1477 Donato è documentato a Bergamo dove lavora da alcuni affreschi sul Palazzo del Podestà (di cui rimangono però scarse tracce). Non conosciamo il motivo del trasferimento in Lombardia.
- 1481 L'artista è documentato a Milano dove realizza il disegno che verrà poi "tradotto" in incisione da Bernardo Prevedari: è la famosa "incisione Prevedari", la sua prima opera sicura che possiamo vedere oggi.
- 1482 È attivo presso la chiesa di Santa Maria presso San Satiro, dove nel 1486 porta a termine il finto coro affrescato. Probabilmente l'artista è coinvolto anche nei lavori di ricostruzione dell'edificio.
- 1486 Inizia a lavorare al ciclo degli *Uomini d'arme* nella casa di Gaspare Ambrogio Visconti, poeta e consigliere della corte sforzesca.
- 1487 L'artista inizia a occuparsi della costruzione del tiburio del Duomo di Milano scrivendo una relazione sul problema proponendo la sua soluzione per la realizzazione dell'opera: si tratta del suo unico scritto teorico che ci sia giunto.
- 1488 È a Pavia dove si trova a lavorare nel cantiere del Duomo.
- 1490 circa Attorno a quest'anno realizza il celeberrimo *Cristo alla colonna*.
- 1492 Bartolomeo Calco, segretario di Ludovico il Moro, chiede a Bramante l'allestimento di alcune scenografie per una festa (l'artista infatti si occupava talvolta anche di allestimenti scenografici). A partire dallo stesso anno si occupa della ricostruzione della canonica della basilica di Sant'Ambrogio a Milano, su commissione di Ludovico il Moro e del fratello di quest'ultimo, Ascanio Sforza. Nello stesso anno inizia la ricostruzione di Santa Maria delle Grazie, il cui progetto fu realizzato dall'artista (del progetto bramantesco però fu realizzata soltanto la tribuna).
- 1494 L'artista è attivo nel cantiere del castello di Vigevano: è forse a lui che si deve la conformazione di Piazza Ducale.
- 1497 Viene completata, su probabile progetto di Donato (non ci sono documenti che lo attestano ma la critica tende ad assegnarlo a lui), la facciata della

chiesa di Santa Maria Nascente ad Abbiategrasso.

- 1499 A seguito della cacciata di Ludovico il Moro da Milano, Donato lascia la città lombarda e si trasferisce a Roma.
- 1500 Il cardinale Oliviero Carafa gli commissiona la progettazione del chiostro e del convento di Santa Maria della Pace.
- 1502 I reali di Spagna gli commissionano la realizzazione del tempietto di San Pietro in Montorio: il piccolo edificio sacro è uno dei capolavori del Rinascimento in architettura.
- 1503 A seguito dell'elezione al soglio pontificio di Giulio II, Donato inizia a lavorare per il vaticano.
- 1504 L'artista progetta il collegamento tra i Palazzi Vaticani e la villa di Innocenzo VIII: si tratta del "Cortile del Belvedere", che l'artista però non fece in tempo a vedere completato.
- 1505 È tra gli artisti incaricati di progettare la nuova Basilica di San Pietro: l'artista ideò un tempio a croce greca sormontato da una imponente cupola. Durante i lavori, Donato Bramante fece demolire gran parte della preesistente basilica, ricevendo per questo l'epiteto di "mastro Ruinante" e venendo travolto da critiche e polemiche. Tuttavia, alla scomparsa dell'artista, la Basilica rimase ancora un cantiere aperto. Sempre nel 1505, Donato è impegnato nei lavori all'acquedotto Mario. Intorno allo stesso anno, Giulio II lo nomina sovrintendente delle costruzioni papali.
- 1506 Lavora al restauro della rocca di Viterbo. Sempre nello stesso anno si occupa di lavori di manutenzione a Castel Sant'Angelo.
- 1508 Presenta il progetto per la realizzazione di via Giulia. Nello stesso anno ottiene un ruolo nella progettazione del forte di Civitavecchia.
- 1509 Per volontà del papa, Bramante è a Loreto dove lavora al Santuario della Santa Casa: progetta la facciata (che non sarà mai realizzata) e disegna il rivestimento marmoreo della Santa Casa, che sarà realizzato dopo la sua scomparsa.
- 1510 Progetta Palazzo Caprini a Roma (l'edificio oggi non è più esistente).
- 1514 L'11 aprile, dopo un aggravarsi delle condizioni di salute già precarie da qualche anno, Donato scompare a Roma.

Copyright by **Finestre sull'Arte** (www.finestresullarte.info)
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.